

REGISTRO missionario RAGIONATO

La presenza dei cappuccini dell'Emilia-Romagna nell'America Latina

di **Andrea Maggioli**
archivista provinciale

In principio fu Bernardino

Il necrologio dei cappuccini dell'Emilia-Romagna annovera quale primo missionario nell'America Latina il padre Bernardino da Viadana, che morì in Brasile nel 1601, ancor prima che l'Ordine cappuccino assumesse ufficialmente un territorio di missione. Infatti, solo



Fra Paolino da Fognano

nel 1646 i superiori generali dei cappuccini si impegneranno con la congregazione di *Propaganda Fide* per l'evangelizzazione del Congo, dove molto lavorarono i cappuccini dell'Emilia-Romagna (cf. MC 2009/3).

L'azione missionaria dei cappuccini nelle Americhe era suddivisa con criterio politico.

Nell'America del Nord sotto il patronato reale di Francia operavano i cappuccini francesi, nell'America Centrale e Meridionale sotto il patronato reale di Spagna operavano i cappuccini spagnoli, nel Brasile che era di pertinenza del patronato reale di Portogallo operavano i cappuccini italiani.

Scarse sono le notizie dell'attività dei missionari cappuccini in Brasile nei secoli XVII-XVIII, essendo quella solo una tappa per arrivare in Congo. Una volta lasciata l'Italia, generalmente non si tornava più indietro, a parte gli ammalati e i frati che non se la sentivano più. Non vi era più collegamento con i frati della Provincia, al massimo qualche superiore responsabile di zona inviava relazione alla congregazione romana di *Propaganda Fide*.

Rarissime, quindi, sono le notizie che ci sono pervenute di questi pionieri dell'evangelizzazione del Brasile. Domenico Bernardi da Cesena (Cesena 1685- Axarà in Brasile 1740) ci ha lasciato la relazione della sua attività missionaria svolta nelle isole di S. Tomè e Principe dal 1713 al 1726 e scritta quando rientrò in Italia nel gennaio del 1726 (relazione pubblicata da Nazzareno Zanni nel volume *Il viaggio di padre Domenico Bernardi in Brasile ed in Africa nel quadro dell'attività missionaria dei cappuccini agli inizi dell'età moderna*, edita a Bologna nel 1980). Ripartì poi per il Brasile dove operò nella custodia di Bahia dal 1727 ed in particolare nella stazione di Axarà dal 1732 fino alla morte.

Di altri missionari abbiamo notizie in seguito alle ricerche che fanno oggi i brasiliani: così si viene a conoscere Carlo Maria Monici da Ferrara (Ferrara 1706-Rio de Janeiro 1774), missionario in Brasile dal 1736 fino alla morte: ricoprì la carica di prefetto, cioè superiore ge-



Padre Angelo da Vignola, guardiano missionario a Fortaleza, con padre Felice da Olivola, vicario del convento di Pernambuco, e padre Francesco da Chiaravalle, parroco di Graiahu

nerale responsabile di zona missionaria, della custodia di Pernambuco (1751-1753) e poi di Bahia (1753-1774), e fu il fondatore della città di Crato, oggi diocesi, dove nel 1745 edificò il bellissimo santuario di Nostra Signora della Peñha: oggi gli vogliono intitolare il centro culturale della città. E veniamo a conoscere anche Possidonio Vaccari da Mirandola († 1758), prefetto di Bahia dal 1725 al 1740.

Missionari cappuccini dell'Emilia-Romagna in Brasile fino a metà del Settecento

Nome	Zona e periodo di apostolato	Morte
Bernardino da Viadana, sac.	Brasile 1600?-†1601	Brasile 24.6.1601
Stefano da Ravenna (Mattei), sac.	Brasile-Pernambuco 1663-1665 dal Congo)	Bologna 28.4.1689
Ippolito da Fidenza (Zampollini), sac.	Brasile 1709-1717 (dal Congo)	Bahia (Brasile) 29.3.1717
Gabriele da Bologna (Fantini), sac.	Brasile 1709-1714	Bologna 7.1.1717
Vincenzo da Parma (Camuti), sac.	Brasile-Bahia 1716-†1728	Bahia (Brasile) 10.5.1728
Possidonio da Mirandola (Vaccari), sac.	Brasile-Bahia 1716-1740 (già in Tunisia)	Comacchio 22.8.1758
Felice M. da Modena (Viola), sac.	Brasile -Pernambuco	Recife (Brasile) 13.4.1743
Domenico da Cesena (Bernardi), sac.	Brasile-Bahia 1723-1725 e 1727-†1740 (già Benin e São Thomé)	Axarà (Brasile) 24.6.1740
Antonio Maria da Modena (Lamberti), sac.	Brasile-Pernambuco 1725-†1751	Pernambuco (Brasile) 3.2.1751
Giuseppe Maria da Monticelli (Toschi), sac.	Brasile-Bahia e Pernambuco 1730?-1740	Cadice (Spagna) 2.2.1740
Giuseppe da Calvatone (Ruggeri), sac.	Brasile-Pernambuco 1733-1755	Bozzolo (MN) 30.10.1781
Romualdo da Fidenza (Ugolini-Castellina), sac.	Brasile-Bahia 1734-1747 e Pernambuco 1747-1765	Fontevivo (PR) 3.5.1773
Carlo Maria da Ferrara (Monici), sac.	Brasile-Pernambuco 1736-1753 e Rio de Janeiro 1753-1774	Rio de Janeiro (Brasile) 10.2.1774
Luigi da Ferrara (Spadini), sac.	Brasile-Pernambuco 1736-1740	Ferrara 6.3.1758

Dagli anni 40 del '700 si intensifica la presenza dei cappuccini dell'Emilia-Romagna in Brasile e che non si limita più alla zona di Bahia, ma si allarga anche ad altre due zone di missione: Pernambuco e Rio de Janeiro: purtroppo di loro non abbiamo molte notizie. Alcuni ricoprirono l'ufficio di prefetto apostolico come Luigi Gualtieri da Savignano sul Rubicone († 1800), prefetto di Bahia dal 1779 al 1785 e Gioacchino Capri da Cento, prefetto di Pernambuco negli anni 1782-1789 e 1794-†1815.

A questo periodo appartiene anche Paolo Maria Zannoni da Ferrara, che nel 1752 fu inviato missionario in Messico, da dove ritornò in Italia nel 1767 e che, dopo un periodo trascorso nel convento di Comacchio, nel 1773 passò al clero della diocesi di Ferrara.

Missionari cappuccini dell'Emilia-Romagna in Brasile nella seconda metà del Settecento

Nome	Zona e periodo di apostolato	Morte
Lorenzo da Piacenza (Gatti), fr.	Brasile-Bahia 1741-1747, poi in Persia	Tbilisi (Georgia) 19.7.1768
Felice Maria da Casalmaggiore (Silva), sac.	Brasile-Bahia 1741-1752 e Pernambuco 1752-† 1764	Pernambuco (Brasile) 22.3.1764
Giovanni Pietro da Piacenza (Nicelli), sac.	Brasile-Pernambuco 1741-1742 e Bahia 1742-1749	Piacenza 18.1.1763
Venanzio da Bagnacavallo (Mazzotti), sac.	Brasile-Bahia 1742-1750 e Pernambuco 1750-1754 (già in Congo)	Bagnacavallo (RA) 11.10.1768
Giovanni Battista da Ferrara (Calza), sac.	Brasile-Pernambuco 1742-†1786 (dal Congo)	Recife (Brasile) 20.1.1786

Pasquale da Vergato (Bazzigotti), fr.	Brasile-Bahia 1743-1758	Ferrara 30.11.1782
Francesco Maria da Fidenza (Sarasi), sac.	Brasile-Bahia 1743-†1761	Bahia (Brasile) 31.3.1761
Bonaventura Maria da Ferrara (Bevilacqua), sac.	Brasile-Bahia 1744-1747	Bologna 19.7.1781
Gaetano da Parma (Calderoni), fr.	Brasile-Bahia 1744-1750	Fidenza (PR) 11.6.1781
Giovanni Battista da Capofiume (Sarti), sac.	Brasile-Rio de Janeiro 1746-1759 (dal Congo)	Budrio (BO) 5.6.1786
Francesco da Brisighella (Zaccarini), sac.	Brasile-Pernambuco 1748-†1755 (dal Congo)	Recife (Brasile) 14.7.1755
Bernardino da Castelnuovosotto (Chiesi), sac.	Brasile-Bahia 1756-†1766 (dal Congo)	Bahia (Brasile) 28.2.1766
Ubaldo Maria da Parma (Melegari), sac.	Brasile-Rio de Janeiro 1751-1763 e Bahia 1763-1765 (da São Thomé)	Lisbona 25.6.1763
Giuseppe Maria da Modena (Bompani), sac.	Brasile-Pernambuco 1754-1761 (già in Georgia)	Reggio Emilia 25.5.1764
Carlo da San Secondo P. (Rossena), sac.	Brasile-Bahia 1756-†1763	Lisbona 7.5.1763
Serafino da San Giovanni in Persiceto (Govi), sac.	Brasile-Bahia 1761-1762 (da São Thomé)	San Giovanni in Persiceto (BO) 31.3.1792
Ferdinando da Piacenza (Tagliaferri), sac.	Brasile-Rio de Janeiro 1779-†1797	Rio de Janeiro (Brasile) 28.7.1797
Costantino da Parma (Molinari), sac.	Brasile-Pernambuco 1778-1782	Parma 27.3.1802
Gioacchino da Cento (Capri), sac.	Brasile-Pernambuco 1779-†1815	Recife (Brasile) 4.8.1815
Mariano da Imola (Alberti), sac.	Brasile-Pernambuco 1779-1786 (poi a São Thomé)	Salvador (Brasile) 5.10.1807
Giuseppe da Barbarolo (Bassi), sac.	Brasile-Bahia 1779-1794	Bologna 29.12.1801
Luigi da Savignano sul Rubicone (Gualtieri), sac.	Brasile-Bahia 1779-1796	Santarcangelo di Romagna (RN) 26.9.1800
Cristoforo da Riolo Terme (Mazzanti), fr.	Brasile-Bahia 1780-1792 (poi in Congo)	Lisbona 29.1.1811
Giovani Maria da Cesena (Sintuzzi), fr.	Brasile-Bahia 1780-1815?	Lisbona 20.11.1822
Felice da Brisighella (Ragazzini), sac.	Brasile-Bahia 1790-†1798	Pacatuba (Brasile) 6.2.1798
Mariano da Imola (Alberti), sac.	Brasile-Bahia 1795-†1807	Salvador (Brasile) 5.10.1807
Alberto da Fontanelice (Capomori), sac.	Brasile-Bahia 1795-†1831	Salvador (Brasile) 17.12.1831
Fedele Antonio da Ravenna (Guerra), sac.	Brasile 1796, poi fermo a Lisbona	Lisbona 18.10.1816
Alessandro da Faenza (Minardi), fr.	Brasile 1800?-1813?	Lisbona 8.5.1815



Fedele da Fusignano
vice prefetto e
missionario in Perù



Un olio su tela di Giangiacomo
di Roma del 1885 conservato nel
convento di Faenza ritrae padre
Fedele Maria Montuschi da Fognano



Padre Sisto da Reggio
Emilia in Brasile



Padre Angelo da Vignola e padre Sisto da Reggio Emilia

Il rilancio missionario dell'Ottocento

Nell'Ottocento, in seguito alle varie guerre e cadute di governi in Europa, la via per l'America Latina divenne più facile. Si aggiunge la difficoltà per i cappuccini di continuare l'opera missionaria in Congo e l'incoraggiamento della Congregazione di *Propaganda Fide* per un'evangelizzazione più capillare sia in Asia che nelle Americhe. L'America Settentrionale venne lasciata ai Gesuiti: i Cappuccini si concentrarono nell'America Latina.

Vi contribuirono anche la ripresa dell'Ordine cappuccino agli inizi dell'Ottocento e la forte coscienza missionaria di tutta la Chiesa. Nella stessa Francia "secolarizzata" nacquero istituti religiosi e istituzioni a favore delle missioni. Nel 1841, i superiori generali cappuccini, per



Padre Sisto da Reggio Emilia



**Santuario do San Francisco dos Chagas dei cappuccini
a Belem Parà (São Paulo)**

meglio formare i nuovi missionari, fondarono il Collegio san Fedele per le missioni e primo rettore fu il cappuccino della Provincia di Bologna Chiarissimo Maria da Ravenna (Roma 1786 - ivi 1843). Da questo collegio partirono poi dei missionari ben preparati sulla cultura locale e la lingua delle varie zone missionarie.

In questa ripresa missionaria, uno dei primi missionari cappuccini dell'Emilia-Romagna fu Luigi Melandri da Ravenna: dopo una breve esperienza in Tunisia, nel 1843 partì per il Brasile, destinato alla custodia di Rio de Janeiro; poi dai superiori fu inviato nel 1856 a Minas Gerais addetto al santuario di *Nossa Senhora de Pietade*, dove accolse i numerosi pellegrini ed ivi morì in fama di santità l'11 gennaio 1871. Nello stesso anno 1843 arrivò in Brasile da Parma padre Samuele Maiocchi da Lodi, che lavorò nella custodia di Bahia fino al 1855, quando ritornò in Italia.



Orfani ospitati nella Colonia Santa Izabel

Missionari cappuccini dell'Emilia-Romagna in Brasile nell'Ottocento e all'inizio del Novecento

Nome	Zona e periodo di apostolato	Morte
Luigi da Ravenna (Melandri), sac.	Brasile-Rio de Janeiro 1843-†1871	Minas Gerais (Brasile) 11.1.1871
Samuele da Lodi (Maiocchi), sac.	Brasile-Bahia 1843-1855	Parma 8.6.1862
Enrico da Castel San Pietro Terme (Cevenini), sac.	Brasile-Pernambuco 1844-†1854	Recife (Brasile) 20.1.1854
Gioacchino da Colorno (Piazza), fr.	Brasile-Bahia 1846-†1865	Bahia (Brasile) 30.10.1865
Fabiano da Scandiano (Morsiani), sac.	Brasile-Rio de Janeiro 1846-1859	Roma 17.10.1884
Venanzio Maria da Ferrara (Merchioli), sac.	Brasile-Rio de Janeiro 1854-1869, Pernambuco 1869-1889 e Bahia 1889-1906	Salvador (Brasile) 26.11.1906
Fedele Maria da Fognano (Montuschi), sac.	Brasile-Pernambuco 1862-1891	Imola (BO) 24.5.1894
Giuseppe da Bologna (Zangarini), sac.	Brasile-Bahia 1866-1868 e Pernambuco 1868-1878	Ferrara 13.4.1908
Sante da Brisighella (Casanova), sac.	Brasile-Pernambuco 1867-†1870	Salvador (Brasile) 10.12.1870
Francesco da Sassalbo (Micheli), fr.	Brasile 1867-†1910	Brasile 1910
Paolino da Fognano (Fabbri), sac.	Brasile-Pernambuco 1867-1870 e 1871-1881, Bahia 1881-†1899	Salvador (Brasile) 24.9.1899
Alfonso Maria da Bologna (Manfredi), sac.	Brasile-Pernambuco e Bahia 1867-1887	Bologna 16.9.1888
Carlo da Bagnone (Cagnacci), sac.	Brasile-Bahia 1866-1887	Pontremoli (MS) 27.4.1911
Biagio da Cento (Busacchi), sac.	Brasile-Pernambuco aprile-dicembre 1871 (proveniente dalla Tunisia)	Belem (Brasile) 28.12.1871
Cassiano da Comacchio (Zarattini), sac.	Brasile-Pernambuco 1872-†1897	Recife (Brasile) 15.4.1897
Tommaso da Forlì (Giunchedi), sac.	Brasile-Rio de Janeiro 1878-1880	Cesena 21.2.1908
Pasquale da Bologna (Selleri), fr.	Brasile-Pernambuco 1885-†1907 (già missionario in Irlanda e Inghilterra)	Recife (Brasile) 17.5.1907
Francesco da Verica (Fulgeri), fr.	Brasile 1895-1906	Piacenza 29.5.1907
Onorato da Scandiano (Barbolini), sac.	Brasile 1899-1900	Piacenza 14.12.1916
Angelo da Vignola (Graziosi), sac.	Brasile-Marañhao 1907-1937 (poi in Etiopia)	Reggio Emilia 10.12.1949
Alessandro da Piacenza (Cavalli), sac.	Brasile 1910-1914	uscito nel 1914

Nuovo metodo di evangelizzazione

Per stimolare maggiormente gli istituti religiosi nell'impegno di evangelizzazione, la Congregazione di *Propaganda Fide* pensò di affidare loro ampi territori con propri vescovi e propri religiosi; così fu anche per i frati minori cappuccini. A sua volta l'Ordine, per stimolare le "Province", col nuovo statuto per le missioni approvato nel 1887, affidava ad esse territori precisi. Praticamente i missionari non dipendevano più direttamente dal Ministro generale ma dal Ministro provinciale al quale era stato affidato il territorio di evangelizzazione: egli ne aveva il governo e la gestione, provvedendo all'invio di frati dalla sua Provincia.

Benché vari fossero i cappuccini dell'Emilia-Romagna presenti in America Latina e solo quattro in India, padre Giovanni Scagliarini da San Giovanni in Persiceto († 1894), missionario in India, nel 1890 venne in Italia e convinse i superiori della Provincia di Bologna ad accettare la custodia-diocesi di Allahabad in India, creata nel 1886: con decreto del 20 dicembre 1890 essa fu assegnata alla Provincia di Bologna (cf. MC 05 2010).

Sarà la Provincia cappuccina delle Marche nel 1892 a chiedere e ottenere l'affidamento della missione di Bahia in Brasile (9 febbraio 1892), ma vi rimasero anche molti cappuccini della Provincia bolognese.

Con l'impegno della custodia dell'India la Provincia di Bologna non inviò più missionari in Brasile e quelli presenti collaborarono con i frati delle altre Province, rimanendovi sino alla morte. Così fu per Alfonso Maria Manfredi da Bologna († 1888) che fu prefetto di Bahia dal 1880 al 1887, Cassiano Zarattini da Comacchio († 1897), Pasquale Selleri da Bologna che mise a frutto la sua arte di muratore ed ebanista († 1907) e Venanzio Maria Merchioli da Ferrara, stimato dai frati e venerato come santo dalla popolazione († 1906).

La presenza in Cile, Uruguay e Guatemala

Nel 1847 l'Ordine cappuccino accettò dalla congregazione di *Propaganda Fide* l'impegno di collaborare nell'evangelizzazione del Cile e subito alcuni frati dell'Emilia-Romagna si misero a disposizione. Dalla Provincia di Parma nel 1848 Lorenzo Comparoni da Verona partì per il Cile da dove rientrò in Italia nel 1862 ma poi nel 1864 ripartì per l'Uruguay dove morì a Montevideo il 16 maggio 1873. Dalla Provincia di Bologna sempre nel 1848 partì Adeodao Fondana da Bologna che si dedicò intensamente all'evangelizzazione e alla promozione umana del Cile sino alla morte avvenuta a Valdivia il 6 marzo 1898: ci ha lasciato memorie storiche dell'attività dei cappuccini in Cile.

Francesco Antonio Genocchi da Cesena (1830-1890), inviato missionario nelle isole Seychelles nel 1858, vi operò fino al 1865 quando i superiori dell'Ordine lo trasferirono alla missione del Cile, rimanendovi fino al 1889.

Altri cappuccini dell'Emilia-Romagna giunsero in seguito in Cile tra il 1852 e il 1867; nel 1889 per problemi politici non fu più possibile inviare missionari italiani ma solo spagnoli. Agostino Bongiovanni da San Giovanni in Persiceto, dopo aver operato in Cile, in particolare nel paese di Queule (1856-1866), nel 1867 dai superiori fu inviato missionario in Guatemala dove lavorò intensamente sino al 1875 quando rientrò in Italia.

Un'esperienza del tutto particolare fu quella di Paolo Maria Zannoni da Ferrara che nel 1752 fu inviato dai superiori missionario nel Messico, dove non risparmiò fatiche in favore di quella popolazione fino al 1767, anno in cui fece ritorno in Italia e dopo un periodo trascorso nel convento di Comacchio, nel 1773, chiese ed ottenne di passare nel clero della diocesi di Ferrara.



«Queste sono le nostre Sorelle in San Francesco! Tutte Brasilere», come scrisse padre Sisto da Reggio Emilia nel 1924 dietro la foto

Missionari cappuccini dell'Emilia-Romagna in Cile, Uruguay e Guatemala

Nome	Zona e periodo di apostolato	Morte
Lorenzo da Verona (Comparoni), sac.	Cile 1848-1862 (poi in Uruguay)	Montevideo (Uruguay) 16.5.1873
Pietro da Reggio Emilia (Bianchi), sac.	Cile 1852-†1885	Santiago del Cile 21.8.1885
Sebastiano da Diano Serrta (Tomati), sac.	Cile 1852-†1886	Santiago del Cile 27.6.1886
Gabriele da Siviglia (Olmedilla), sac.	Cile 1870-1882	Reggio Emilia 5.10.1888
Adeodato da Bologna (Fontana), sac.	Cile 1848-†1898	Valdivia (Cile) 6.3.1898
Giacomo da Ferrara (Rabboni), sac.	Cile 1852-†1873	Cile 10.2.1873
Nazario da Bologna (Masina), fr.	Cile 1852-†1881	Cile 13.12.1881
Antonino da Faenza (Rossi), sac.	Cile 1852-1859	Tivoli (RM) 24.6.1867
Agostino da San Giovanni in Persiceto (Bongiovanni), sac.	Cile 1852-1867 (poi in Guatemala)	Bologna 26.11.1888
Francesco Antonio da Cesena (Genocchi), sac.	Cile 1865-1889	Bologna 12.12.1890
Urbano da Casola Valsenio (Neri), sac.	Cile 1867-†1894	Santiago del Cile 31.7.1894
Lorenzo da Verona (Comparoni), sac.	Uruguay 1864-†1873 (già in Cile)	Montevideo (Uruguay) 16.5.1873
Agostino da San Giovanni in Persiceto (Bongiovanni), sac.	Guatemala 1867-1875 (dal Cile)	Bologna 26.11.1888
Paolo Maria da Ferrara (Zannoni), sac.	Messico 1753-1766	uscito, al clero diocesano di Ferrara